

Codice A2009B

D.D. 7 dicembre 2021, n. 325

L.R. 24/2009. D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021. Finanziamento della rete degli Sportelli del consumatore. Attività annualità 2021 - Febbraio 2022. Impegno di euro 499.995,00 (cap. 182141/2021). Ripartizione e assegnazione dei contributi. Approvazione modulistica per il monitoraggio dell'attività e per la rendicontazione delle spese sostenute. Approvazione delle procedure di controllo e del sistema sanzionatorio. Cup



ATTO DD 325/A2009B/2021

DEL 07/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: L.R. 24/2009. D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021. Finanziamento della rete degli Sportelli del consumatore. Attività annualità 2021 – Febbraio 2022. Impegno di euro 499.995,00 (cap. 182141/2021). Ripartizione e assegnazione dei contributi. Approvazione modulistica per il monitoraggio dell'attività e per la rendicontazione delle spese sostenute. Approvazione delle procedure di controllo e del sistema sanzionatorio. Cup multipli.

Premesso che:

con D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021

- è stato destinato un finanziamento, pari a 500.000,00 euro, a sostegno dei servizi offerti per l'annualità 2021 e per i primi due mesi dell'anno 2022 dalla rete degli Sportelli del Consumatore in attuazione della L.R. n. 24/2009, a valere sulle risorse regionali allocate sul capitolo 182141, annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2021- 2023, (Missione 14 – Programma 14.02);

- con la stessa D.G.R. è stato modificato in parte l'allegato A della D.G.R. n. 22-8409 del 5/02/2019 2019 che disciplina criteri e modalità per l'erogazione dei contributi a favore della rete degli Sportelli del consumatore.

Dato atto che la citata D.G.R. n. 22-8409 del 5/02/2019 prevede che l'assegnazione delle quote ed il loro riparto tra le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale iscritte nell'elenco di cui all'art. 6 della L.R 24/2009 debba tener conto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 22-8409/2019 e della proposta approvata dalla Consulta regionale per la tutela dei Consumatori e degli utenti, di cui all'art. 4 della L.R. 24/2009, nella seduta del 24/11/2021.

Vista la citata proposta di ripartizione delle risorse attualmente disponibili condivisa da tutte le 8 Associazioni iscritte all'Elenco regionale nella seduta della Consulta dei Consumatori in data 24/11/2021 e contenente l'inserimento nella Rete regionale degli Sportelli del Consumatore di Udicon Piemonte, da ultimo iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori ed utenti con Determinazione n. 222/A12000 del 2/10/2019.

Al fine di acquisire i dati concernenti le caratteristiche di ciascuno Sportello (cioè l'Associazione titolare, l'ubicazione e il monte ore di apertura settimanale) e di verificarne la coerenza, sia specifica che complessiva, con i vincoli definiti dalla D.G.R. n. 22-8409/2019, sono state invitate tutte le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale a comunicare i suddetti dati, integrati anche con le informazioni necessarie ad individuare gli sportelli complementari.

Precisato che:

- il finanziamento, pari a 500.000,00 euro, è destinato al sostegno di parte delle attività sportellistiche erogate nell'annualità 2021 e nei primi due mesi dell'anno 2022 così come disposto dalla citata D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021;
- le anzidette attività non sono finanziate con altra tipologia di risorse (europee – statali – regionali) e sono in continuità e distinte da quelle relative al “Programma di iniziative a vantaggio dei consumatori per far fronte all'emergenza Covid-19”, approvato con D.G.R. n. 17-3406 del 18/06/2021 così come modificata dalla D.G.R. n. 50-4145 del 19/11/2021.

Dato atto inoltre che la D.G.R. n. 22-8409 del 15/02/2019 stabilisce che:

- l'assegnazione dei contributi a favore della rete degli Sportelli del consumatore e il loro riparto avviene sulla base dei criteri contenuti nella deliberazione medesima, e nel limite dell'importo del contributo concesso la percentuale di contribuzione non può superare il 90% delle spese ammissibili;
- le spese generali sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti al progetto di ciascuno sportello, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00 o meno (cioè in misura pari al 20% dell'eventuale quota di contributo compresa tra € 200.000,00 e € 300.000,00 e al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00) fino alla concorrenza del 50%; in questo secondo caso esse vanno rendicontate per l'intero importo.
- la rendicontazione è unica per ogni Associazione e comprende tutte le spese effettuate per le attività degli Sportelli accreditati;
- ogni Associazione titolare di sportello accreditato può inserire nella rendicontazione anche le spese effettuate per l'attività di sportelli diversi da quelli accreditati. Tale facoltà è ammessa purché le spese si riferiscano alla gestione di “sedi operative di diretta erogazione di assistenza al consumatore” che siano state dichiarate e valutate ai fini dell'iscrizione nell'Elenco Regionale (art. 6, comma 2, lett. a) della L.R. 24/2009) e che si connotino per le caratteristiche indicate nella D.G.R. n. 22-8409/2019.

Preso atto che tutte le Associazioni hanno:

- comunicato la propria disponibilità a gestire gli Sportelli, indicando ubicazione e monte ore di apertura settimanale degli sportelli principali e degli sportelli complementari coerenti con i vincoli regionali;
- dichiarato che l'attività di assistenza e supporto per gli Sportelli del consumatore sopra indicati si sono svolte e continueranno a svolgersi in continuità con le attività di sportello finanziate e rendicontate con il programma Covid19 e nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 22-

8409/2019 così come modificata dalla D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021.

Fatto riferimento per l'attività di monitoraggio e di controllo ai criteri approvati con D.G.R. n. 1-5055 del 18/12/2012 ad oggetto "Procedure per il controllo, la verifica delle modalità di funzionamento e il monitoraggio dei volumi di attività. Regime sanzionatorio." richiamati dalla citata D.G.R. n. 22-8409/2019.

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione della L.R. 24/2009 e della D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021:

- impegnare la somma complessiva di 499.995,00 euro sul capitolo 182141/2021 a favore della rete di Sportelli gestiti dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui all'art. 7 della l.r. 24/2009, per il finanziamento delle attività sportellistiche effettuate in continuità con le attività di sportello finanziate e rendicontate con il programma Covid19 e nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 22-8409/2019 così come modificata dalla D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021 fino a fine febbraio 2022 come disposto dalla D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021.

- ripartire e assegnare le risorse tenuto conto di quanto stabilito con D.G.R. n. 22-8409 del 15/02/2019, che ha approvato i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi alle Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale per il finanziamento della rete degli Sportelli del consumatore, sulla base del numero di ore garantito da ciascuna Associazione in ciascuno degli Sportelli accreditati, secondo la ripartizione approvata dalla Consulta regionale per la tutela dei Consumatori e degli utenti nella seduta del 24/11/2021 e specificato nell'Allegato B al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

- individuare gli sportelli del consumatore costituenti la rete complementare agli sportelli accreditati;

- approvare il riparto delle spese generali ottenuto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione n. 22 – 8409/2019;

- dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1 - 5055/2012 in materia di controllo, verifica e di penalità approvando la relativa disciplina per le procedure di controllo, verifica delle attività e penalizzazioni;

- approvare i moduli da utilizzare da parte delle Associazioni per la rendicontazione delle spese sostenute e per il monitoraggio dell'attività sportellistica;

- stabilire che le Associazioni beneficiarie del contributo, ai fini della rendicontazione, dovranno fare pervenire alla Regione i titoli di spesa comprovanti le spese sostenute e che su ciascuno di essi dovrà essere riportata la dicitura: "Spesa relativa al progetto Sportelli del consumatore finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021 e della dd_____” con riferimento al presente provvedimento.

- di stabilire che la liquidazione del contributo avvenga in due soluzioni:

- la prima tranche relativa al 50% del contributo ad approvazione della presente determinazione sulla base della richiesta presentata dalle Associazioni beneficiarie;

- la seconda, a saldo, dopo la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e del monitoraggio dell'attività che dovrà pervenire entro il termine massimo del 30/04/2022 e previa verifica della documentazione prodotta a titolo giustificativo delle spese.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.lgs 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 7/2001:"Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";
- la L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 24/2009 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti";
- la L.R. 7/2021: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 8/2021: "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e disposizioni finanziarie".
- la D.G.R. n. 1 - 3115 del 19/04/2021 " Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.
- la D.G.R. n. 28 - 3386 del 14/6/2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.
- la D.G.R. n. 52 - 3663 del 30/07/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.";
- la D.G.R. n. 1 - 5055 del 18/12/2012: "D.G.R. 4-4640 dell'1/10/2012 - Sportelli del consumatore. Procedure per il controllo, la verifica delle modalità di funzionamento e il monitoraggio dei volumi di attività. Regime sanzionatorio"
- la D.G.R. n. 22-8409 del 15/02/2019 "L.R. 24/2009. Approvazione dei criteri per l'erogazione dei contributi a favore della rete degli Sportelli del consumatore";
- la D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021: "Legge regionale 24/2009. Disposizioni, per l'anno 2021 e per i primi due mesi dell'anno 2022, a sostegno della rete degli Sportelli del consumatore. Parziale modifica all'allegato A della D.G.R. n. 22-8409 del 15/02/2019. Spesa regionale di 500.000,00 euro.
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto

preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

- attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto e di interesse.
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

determina

- di accreditare gli Sportelli del consumatore la cui titolarità soggettiva, ubicazione ed il relativo orario minimo di apertura, anche per la rete degli sportelli complementari, sono descritti nell'allegato A) approvato con la presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di impegnare la somma complessiva di euro 499.995,00, quale contributo a favore della classe di beneficiari "ASSOC.CONSUMATORI", i cui soggetti e la relativa ripartizione sono elencati e dettagliati nell'allegato B), sul capitolo 182141, annualità 2021, del bilancio gestionale finanziario 2021-2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare:

- il modulo da utilizzare per la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività sportellistica da parte delle associazioni beneficiarie dei contributi (Allegato C);

- la modulistica da utilizzare per il monitoraggio dell'attività sportellistica così articolata:

Modulo per il riepilogo complessivo delle pratiche (Allegato D1);

Modulo per il riepilogo analitico delle pratiche (Allegato D2);

Modulo per il riepilogo dei contatti con consumatori ed utenti (Allegato D3)

- la disciplina della procedure di controllo e verifica delle attività e sistema sanzionatorio (Allegato E);

- di dare atto che l'importo massimo liquidabile per ogni associazione beneficiaria è quello indicato nell'allegato B e che in ogni caso, il contributo non potrà superare il 90% delle spese ammissibili rendicontate;

- di stabilire che le Associazioni beneficiarie del contributo, ai fini della rendicontazione, dovranno fare pervenire alla Regione a mezzo PEC, da indirizzare a commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it, la modulistica, di cui sopra debitamente compilata e firmata, e i titoli di spesa comprovanti le spese sostenute e la documentazione riferita all'avvenuto pagamento e che su ciascuno di essi dovrà essere riportata la dicitura: "Spesa relativa al progetto Sportelli del consumatore finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021 e della d.d. _____" con riferimento al presente provvedimento.

- di precisare che i suddetti allegati (A-B-C-D1-D2-D3-E) costituiscono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.

- di stabilire che la liquidazione del contributo avvenga in due soluzioni:

- la prima tranche relativa al 50% del contributo ad approvazione della presente determinazione sulla base della richiesta presentata dalla Associazioni beneficiarie;
- la seconda, a saldo, dopo la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e del monitoraggio dell'attività che dovrà pervenire entro il termine massimo del 30/04/2022 e previa verifica delle documentazione prodotta a titolo giustificativo delle spese.

- di dare atto che nell'allegato B del presente provvedimento sono stati attribuiti i Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i. (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) ai soggetti previsti dalla medesima norma;

- di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e terziario - Tutela dei consumatori;

-di disporre che, quale condizione legale di efficacia, il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente";

Dati di Amministrazione trasparente:

Beneficiari: Associazioni dei Consumatori di cui alla l.r. 24/2009.

Importo complessivo: 499.995,00.

Dirigente responsabile: dott. Claudio Marocco.

Modalità individuazione beneficiari: Associazioni dei Consumatori di cui alla l.r. 24/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLA PROVINCIA DI TORINO		
Associazione	Sede sportello	Ore settimanali (minime) di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)
Adiconsum Piemonte	Via Madama Cristina, n. 50 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 23 ore (compresa la fascia oraria 13-15 il martedì)
Adoc Piemonte	Via Parma, n. 10 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 25,5 ore (compresa la fascia oraria 13-15 il mercoledì, giovedì, venerdì)
Associazione Consumatori Piemonte	Via San Francesco d'Assisi, n. 17 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 23 ore (compresa la fascia oraria 13-15 il lunedì)
Codacons Piemonte	Via Palmieri, n. 63- Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 40 ore (compresa la fascia oraria 13-15 un giorno ogni 8 lavorativi (lunedì) in regime di turnazione con le altre associazioni)
Federconsumatori Piemonte	Via Pedrotti, n. 25 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 23,5 ore (compresa la fascia oraria 13-15 il venerdì)
Movimento Consumatori Piemonte	Via San Secondo, n. 3 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 27,5 ore (compresa la fascia oraria 13-15 dal lunedì al venerdì)
Tutelattiva	Via Matteo Pescatore, n. 15 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 27 ore (compresa la fascia oraria 13-15 il mercoledì)
UDICON Piemonte	Via San Donato, 58 - Torino	Apertura per 5 giorni la settimana per tot. 40 ore (compresa la fascia oraria 13-15 il mercoledì)
TOTALE ORE		229,5

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA – ASTI – BIELLA – CUNEO – NOVARA – VERBANIO CUSIO OSSOLA - VERCELLI			
Associazione	Provincia	Sede sportello	Ore settimanali (minime) di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)
Adiconsum Piemonte	Asti	Via XX Settembre, n. 10	22
	Verbania	Corso Cobianchi, n. 37	22
Adoc Piemonte	Alessandria	Via Fiume, n. 10	24
Associazione Consumatori Piemonte	Biella	Corso Risorgimento, n. 15	22
	Vercelli	Via Mameli, n. 19	7
Federconsumatori Piemonte	Biella	Via Lamarmora, n. 4	7
	Vercelli	Via Stara, n. 2	22
Movimento Consumatori Piemonte	Cuneo	Via Carlo Emanuele III, n. 34	22
Tutelattiva	Novara	Piazza Donatello, n. 1	22
TOTALE ORE			170

RETE COMPLEMENTARE DEGLI SPORTELLI DEL CONSUMATORE	
Adiconsum Piemonte	Alessandria - Via Tripoli, 14 Biella – Via Gramsci, 19 Cuneo - Via Cascina Colombaro, 33 Novara - Via dei Caccia n. 7/B Vercelli - Via Q.Sella n. 1
Adoc Piemonte	Asti - C.so Alessandria, n. 220 Cuneo – Lungo Stura XXIV Maggio, n. 9 Novara - Alighieri, 23 Vercelli – C.so Fiume, n. 85
Associazione Consumatori Piemonte	Alessandria - Via Bologna, n. 5
Codacons Piemonte	///
Federconsumatori Piemonte	Alessandria - Via Faa di Bruno, n. 37 Asti – C.so Alfieri, 454 Cuneo - Via Coppino n. 2 bis Novara - Via Mameli, n. 7/bis Verbania - Via Mazzini, 19
Movimento Consumatori Piemonte	///
Tutelattiva	//
UDICON Piemonte	Torino - C.so Toscana, n. 161/D Rivoli – C.so Francia 114/bis Orbassano – Strada Rivalta, n. 16

Soggetto beneficiario	codice beneficiario	Codice Fiscale	CUP	Sedi	Ore settimanali	Importi	Contributo "Sportelli del consumatore - anno 2021" (90% del costo del progetto)	Costo totale del progetto (per avere diritto al contributo previsto)	Spese generali (30% del contributo anno 2021)	Spese da rendicontare con documentazione contabile
ADICONSUM PIEMONTE	67271	97546100013	J99J21013180005	TO	23	28.786,00				
				AT	22	27.534,00				
				VB	22	27.534,00				
				Totale	67	83.854,00	83.854,00	93.171,11	25.156,20	68.014,91
ADOC PIEMONTE	113806	97582860017	J49J21013780005	TO	25,5	31.915,00				
				AL	24	30.037,00				
				Totale	49,5	61.952,00	61.952,00	68.835,56	18.585,60	50.249,96
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	17286	97541120016	J29J21013240005	TO	23	28.786,00				
				BI	22	27.534,00				
				VC	7	8.761,00				
				Totale	52	65.081,00	65.081,00	72.312,22	19.524,30	52.787,92
CODACONS PIEMONTE	107701	97619830017	J19J21024060005	TO	40	50.062,00	50.062,00	55.624,44	15.018,60	40.605,84
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE	46604	97559690017	J29J21013260005	TO	23,5	29.411,00				
				BI	7	8.761,00				
				VC	22	27.534,00				
				Totale	52,5	65.706,00	65.706,00	73.006,67	19.711,80	53.294,87
MOVIMENTO CONSUMATORI PIEMONTE	112546	97656940018	J39J21013910005	TO	27,5	34.418,00				
				CN	22	27.534,00				
				Totale	49,5	61.952,00	61.952,00	68.835,56	18.585,60	50.249,96
TUTELATIVA	348535	97703850012	J29J21013270005	TO	27	33.792,00				
				NO	22	27.534,00				
				Totale	49	61.326,00	61.326,00	68.140,00	18.397,80	49.742,20
U.DI.CON PIEMONTE	370388	97810170015	J19J21024080005	TO	40	50.062,00	50.062,00	55.624,44	15.018,60	40.605,84
TOTALI							499.995,00	555.550,00	149.998,50	405.551,50

COLONNA h "Contributo Sportelli del consumatore - anno 2021 = 90% della spesa rendicontata":

L'importo del contributo è pari al 90% del costo totale del progetto. Per ottenere il contributo è necessario rendicontare le spese sostenute per un importo pari ad almeno il totale del progetto di cui alla "COLONNA h" denominata "Costo totale del progetto Sportelli del consumatore - anno 2021 da rendicontare per avere diritto al contributo".

COLONNA i "Costo totale del progetto (per avere diritto al contributo previsto)":

Contiene l'importo totale del progetto da rendicontare per aver diritto al contributo di cui alla "COLONNA N" che è pari al 90% dell'ammontare generale delle spese sostenute.

COLONNA j "Spese generali = 30% del contributo anno 2021":

Le spese generali determinate forfettariamente e per le quali non è necessario documentare i costi sostenuti sono pari al 30% del importo totale del contributo "COLONNA g".

MODULO RENDICONTO

ALLA DIREZIONE CULTURA E COMMERCIO
SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO -
TUTELA DEI CONSUMATORI

PEC: commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

**SPORTELLI DEL CONSUMATORE
(ANNUALITA' 2021 -FEBBRAIO 2022)**
RENDICONTAZIONE ATTIVITA'
D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i.)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ città _____ prov. _____,
C.F. _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione _____,
avente sede in _____,
C.F. _____,
ai fini dell'erogazione del contributo concesso con D.D. n. _____ del _____,
per l'attività relativa agli Sportelli del consumatore di: _____,

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'attività di sportello ammessa a contributo. A tal fine

DICHIARA

- 1) Che le attività degli Sportelli nel periodo _____ hanno comportato una spesa complessiva di Euro _____;
- 2) che le attività, di cui al punto precedente, si sono svolte alle condizioni stabilite dalla D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021 e dalla determinazione dirigenziale _____;
- 3) che le spese sostenute e dichiarate sono imputabili esclusivamente alle attività svolte unicamente per la realizzazione dell'attività di Sportello a valere sulla D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021;
- 4) che le spese sono state sostenute a partire da _____ sino alla data del _____
- 5) che le operazioni, cui le spese si riferiscono, che i dati ed i fatti esposti nel presente rendiconto ed allegati, nonché nella relazione, sono autentici ed esatti;
- 6) **che, per i titoli di spesa presentati, oltre al contributo regionale, NON sono state richieste né verranno chieste in futuro altre fonti di finanziamento pubblico o privato;**

- 7) che la documentazione amministrativa-contabile presentata a supporto del presente rendiconto è regolare anche ai fini fiscali e tributari, e le relative liquidazioni sono avvenute nei termini di legge. La responsabilità fiscale e tributaria sulla regolarità di tutta la documentazione in parola è imputabile, in quanto sostituto d'imposta, all'associazione citata, quale soggetto attuatore/realizzatore;
- 8) che le ore di lavoro svolte nei mesi sotto indicati dal personale dipendente sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e prestate per l'attuazione dell'attività oggetto di contributo e i relativi costi orari sono determinati così come definiti dal CCNL;
- 9) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti alle spese del personale di cui al precedente punto, sono stati regolarmente versati;
- 10) che i titoli di spesa riguardano spese effettivamente già pagate ai creditori;
- 11) che la documentazione giustificativa delle spese, per il loro intero ammontare, **anche delle spese generali**, è conservata presso la sede dell'Associazione a _____ Via/Corso _____ ;
- 12) che le spese di consulenza non sono riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'Associazione o non altrimenti collegati ad essa e non sono riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato della medesima;
- 13) che i titoli di spesa presentati, in copia, a valere sul finanziamento in oggetto, sono conformi agli originali;
- 14) che sui titoli di spesa presentati non sono stati praticati sconti o abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli evidenziati.
- 15) Che l'IVA riferita ai documenti di spesa:
- rappresenta un costo NON recuperabile
- non rappresenta un costo per l'Associazione in quanto recuperabile
- 16) che il bilancio consuntivo delle spese relative all'attività realizzate si articola come segue:

TABELLA A:

Voce di spesa (1)	NUMERAZIONE PROGRESSIVA	Documento di spesa N.	Data di emissione del documento	Ragione sociale del fornitore	Descrizione	Data di pagamento	Sportello cui la spesa si riferisce	Importo	
A									
	Totale spese acquisizione macchinari								
	Totale spese acquisizione attrezzature e prodotti								
	Totale spese tipologia A: SPESE PER MACCHINARI, ATTREZZATURE, PRODOTTI								

*IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE COPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ LEGGIBILE ED
IN CORSO DI VALIDITÀ*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al processo/procedimento in oggetto.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela del Consumatore della Direzione Cultura e Commercio.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- saranno conservati per il periodo di conservazione previsto per il procedimento/processo in oggetto.
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

La presente informativa è resa esclusivamente per quanto di competenza della Regione Piemonte, senza effetti sugli altri Enti istituzionali coinvolti nel procedimento.

NOTA ESPLICATIVA

I) CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili consistono esclusivamente in:

A) Spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi degli

Sportelli, nonché acquisto di prodotti e di appositi programmi informatici specifici per il progetto oggetto di contributo.

B) Spese per acquisizione di servizi relativi a:

- 1) realizzazione di appositi programmi informatici per il progetto o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
- 2) servizi di manutenzione e riparazione di macchinari e attrezzature utilizzati negli Sportelli;
- 3) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative del progetto;
- 4) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- 5) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico delle Associazioni dei consumatori, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti.

I professionisti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali (Presidente, Vicepresidente, segretario, tesoriere) presso le Associazioni regionali che gestiscono gli sportelli né essere loro dipendenti;

C) Costi di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle Associazioni dei consumatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica e prevalente per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera B).

In relazione ai costi del personale le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata;

Sono ammissibili anche le seguenti spese:

- Rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;

- Spese riferite ai corsi di formazione specifica inerente la peculiarità del progetto a favore della rete degli Sportelli del consumatore, ai sensi dell'art. 16 comma 6 del D.Lgs.6 marzo 2017, n. 40 per le associazioni che usufruiscono dei volontari del servizio civile universale”.

D) Spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, acquisto di carta e/o cancelleria, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), e c). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore ad Euro 200.000,00 o meno (cioè in misura pari al 20% dell'eventuale quota di contributo compresa tra 200.000,00 e 300.000,00 Euro e al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a 300.000,00 Euro) fino alla concorrenza del 50%; in questo secondo caso esse vanno rendicontate per l'intero importo.

La documentazione giustificativa delle spese generali, per il loro intero ammontare, deve comunque essere conservata presso la sede dell'Associazione.

I prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare **il logo della Regione Piemonte**.

Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfettizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa (in regola con le disposizioni fiscali e contributive) con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento.

Le spese devono essere direttamente imputabili all'attività degli Sportelli del Consumatore, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Sui titoli di spesa originali deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile, la seguente dicitura:

“Spesa relativa al progetto Sportelli del consumatore finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 21-4172 del 26/11/2021 e della d.d. _____” con riferimento alla determinazione di impegno delle risorse e assegnazione contributi.

Per le fatture digitali ed altri titoli di spesa nativi digitali, la dicitura deve essere riportata all'interno del titolo stesso.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per tutti gli altri soggetti le spese sostenute sono riconosciute al netto di I.V.A.

Le spese ammissibili devono essere sostenute a partire dalla data di dichiarazione di inizio dell'attività progettuale sino alla sua conclusione.

Le spese sostenute che non siano in regola con le disposizioni summenzionate sono inammissibili.

I documenti di spesa devono indicare chiaramente la descrizione della prestazione o fornitura.

Per ogni documento di spesa occorre allegare documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto, allegando:

- copia di bonifici eseguiti (non è sufficiente l'ordinativo di bonifico), assegni bancari/circolari, ricevute bancarie, F24 quietanzati oppure copia estratto conto intestato all'associazione relativo ai pagamenti effettuati.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

In caso di pagamenti di canoni, abbonamenti, servizi e prestazioni di lunga durata occorre indicare la quota parte dell'importo riferito a valere sul periodo oggetto di contributo.

Per tutte le spese di consulenza occorre allegare copia della **lettera di incarico riportante oggetto dell'incarico, importo, data e firme dei contraenti**. La data di affidamento dell'incarico deve essere antecedente al periodo di svolgimento dell'incarico stesso. L'importo del documento di spesa non deve essere superiore a quanto indicato nella lettera di incarico.

Nello specifico inoltre per i consulenti delle professioni non regolamentate occorre allegare,

oltre alla lettera di incarico, anche il **curricula** degli stessi.

SPORTELLI 2021
RIEPILOGO DEI CONTATTI CON CONSUMATORI ED UTENTI
(non sfocianti in pratiche censite)

SEDE DELLO SPORTELLLO _____

PERIODO CONSIDERATO _____

NUMERO TOTALE CONTATTI UTENTI: _____

TIPOLOGIA DI CONTATTO (indicare il numero)

<input type="checkbox"/> Telefono	
<input type="checkbox"/> Fax	
<input type="checkbox"/> Posta elettronica	
<input type="checkbox"/> Pec	
<input type="checkbox"/> Accesso in sede	
<input type="checkbox"/> Consulenze su appuntamento	
<input type="checkbox"/> Consulenze on line	
TOTALE	

TIPOLOGIA DEL CASO - CASISTICA PER CONTROPARTI (indicare il numero)

<input type="checkbox"/> Artigiani	
<input type="checkbox"/> Utenze	
<input type="checkbox"/> Casa	
<input type="checkbox"/> Commercio	
<input type="checkbox"/> Credito	
<input type="checkbox"/> Professionisti	
<input type="checkbox"/> Servizi pubblici	
<input type="checkbox"/> Sanità	
<input type="checkbox"/> Turismo	
<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione	
<input type="checkbox"/> (Altro) _____	
TOTALE	

SPORTELLI DEL CONSUMATORE
DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI CONTROLLO E VERIFICA DELL'ATTIVITA' E
SISTEMA SANZIONATORIO

1) Verifica Sportelli del consumatore

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica telefonica ed in loco:

- degli Sportelli collocati a Torino che garantiscono un orario minimo di apertura settimanale al pubblico di 23 ore su cinque giorni alla settimana
- degli sportelli collocati negli altri capoluoghi di provincia che garantiscono un orario minimo di apertura settimanale al pubblico di 22 ore su cinque giorni alla settimana (i suddetti sportelli costituiscono la c.d. **Rete principale**);
- degli Sportelli ulteriori che garantiscono un numero di ore di apertura settimanale al pubblico non inferiore a 7 e che compensano un deficit orario di taluni Sportelli della rete principale (c.d. Rete **compensativa**);
- degli Sportelli che le Associazioni dei consumatori ritengono di sottoporre a standards qualitativi minimi stabiliti dalla Regione (D.G.R. n. 22-8409 del 15/02/2019) e le cui spese rientrano nella rendicontazione conclusiva (c.d. **Rete complementare**).

PROCEDURA

a) Generalità

La modalità di controllo è di tipo a campione e ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti minimi previsti dalla D.G.R. n. 22 – 8409 del 15/02/2019, mediante l'accertamento per gli Sportelli della Rete principale e della Rete compensativa dei seguenti elementi di fatto:

- 1) possibilità di accesso ad Internet ed esistenza di una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
- 2) attivazione di una segreteria telefonica;
- 3) disponibilità, all'occorrenza di un esperto legale e di un conciliatore;
- 4) identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello
- 5) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello;
- 6) uso dedicato della postazione secondo modalità che consentano al consumatore di percepire l'unicità del servizio offerto;
- 7) pubblicazione sul sito dell'Associazione ed esposizione nei locali di una nota informativa destinata al consumatore che dia conto delle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio e che, in particolare, garantisca la piena conoscenza della natura delle prestazioni rese gratuitamente nonché di quelle ricomprese nella quota associativa;
- 8) esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo Sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello Sportello nello stabile in cui è ubicato;
- 9) rispetto dell'orario di apertura al pubblico comunicato alla Regione;

Per gli Sportelli della Rete complementare il controllo ha lo scopo di verificare l'accertamento degli elementi di fatto di cui ai summenzionati punti 1), 2), 7), 8), 9). Con riferimento all'elemento di cui al punto 7) la nota informativa deve dare conto delle peculiari caratteristiche e modalità di erogazione del servizio.

b) Avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate.

I controlli saranno effettuati senza preavviso a partire dalla data della comunicazione di avvio fino al termine dell'attività finanziata.

c) Modalità del controllo

Gli Sportelli potranno essere sottoposti a verifica telefonica e/o mediante sopralluoghi in loco.

Gli Sportelli da sottoporre a controllo saranno individuati mediante sorteggio della provincia nel cui territorio sono ubicati.

c.1) Verifica telefonica

La verifica consiste nella chiamata telefonica allo sportello durante l'orario di apertura comunicato alla Regione.

L'esito positivo della verifica è determinato dalla risposta alla chiamata da parte del responsabile di sportello o di un operatore.

L'esito negativo della verifica è determinato dalla mancanza di risposta, da parte del responsabile dello sportello o di un operatore, a tre chiamate fatte in giorni diversi nell'arco di un mese.

In caso di telefono occupato il personale incaricato riproverà a chiamare lo sportello fino al termine dell'orario di apertura, indicando in verbale il numero di tentativi. Qualora il telefono risultasse sempre occupato, l'esito del controllo è sospeso e si procederà a sopralluogo per verificare la funzionalità del telefono e gli eventuali problemi connessi.

In caso di risposta tramite segreteria telefonica il personale addetto al controllo adotterà la procedura prevista per la linea di telefono occupata.

Ogni chiamata sarà effettuata alla presenza di un'altra persona fra quelle incaricate del controllo e sarà verbalizzata.

c.2) Verifica su sopralluogo

Il sopralluogo sarà effettuato durante gli orari di apertura dichiarati ad opera di uno/due incaricati e sarà verbalizzato.

L'esito positivo sarà determinato dal riscontro degli elementi di fatto di cui al precedente paragrafo a).

L'esito negativo sarà determinato dall'accertamento della chiusura dello sportello ovvero dall'assenza di riscontro per almeno uno degli elementi di cui al precedente paragrafo a).

d) Conseguenze per esito negativo della verifica

1) Per gli Sportelli della Rete principale se accertata a seguito di sopralluogo:

- a) l'inagibilità dello Sportello in orario di apertura al pubblico determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso; la recidiva un'ulteriore riduzione del venti per cento; una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento;
- b) l'inadempimento di oneri di corretta comunicazione (ricollegabile alla mancata ostensione di una targa identificativa ed alla mancata esposizione nei locali della nota informativa sulle caratteristiche del servizio) determina una riduzione del cinque per cento del contributo concesso, la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione del dieci per cento;
- c) il deficit di requisiti strutturali (accesso ad internet – mailbox – segreteria telefonica) od organizzativi (esclusività della postazione – gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello – disponibilità di personale qualificato) determina una riduzione del cinque per cento del contributo concesso; il loro mancato ripristino nell'arco di un mese dall'accertamento determina un'ulteriore riduzione pari al doppio di quella precedentemente inflitta; una terza violazione comporta la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento.

Se accertata a seguito di verifica telefonica, la mancata risposta a chiamata effettuata nell'orario di apertura al pubblico per tre volte in giorni diversi, nell'arco di un mese, determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso. Un nuovo accertamento di identico comportamento un'ulteriore riduzione del quindici per cento ed infine il suo protrarsi ulteriore per identico periodo la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento.

Le manchevolezze riscontrate in uno degli Sportelli della Rete compensativa vengono considerate inadempienze dello Sportello della Rete principale con deficit orario e, come tali, sanzionate.

La mancata pubblicazione sul sito dell'Associazione della nota informativa sulle caratteristiche del servizio offerto determina una riduzione del cinque per cento del contributo ad essa complessivamente concesso per tutti gli Sportelli; la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento comporta un'ulteriore riduzione del dieci per cento.

Alla mancata pubblicazione della nota informativa è equiparata la sua inadeguata formulazione.

2) Per gli Sportelli della Rete complementare l'accertamento del difetto di qualcuna delle caratteristiche minime per essi previste (cfr D.G.R. n. 22-8409 del 15/02/2019) implica, per l'Associazione titolare, la decadenza dalla facoltà di inserirne le spese nella rendicontazione complessiva.

e) Obbligo di contestazione

L'esito negativo di ciascuna verifica telefonica e/o l'accertamento in loco della mancata apertura dello sportello vengono comunicati via mail al responsabile dell'Associazione, fissando un termine entro cui ovviare alle manchevolezze riscontrate.

I provvedimenti sanzionatori previsti al paragrafo d) vengono adottati previa comunicazione, mediante PEC, dei motivi che li sorreggono.

Il responsabile dell'Associazione, nel termine di dieci giorni dal ricevimento, può presentare per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

2) Rilevazione dell'indice di attività sportellistica

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica della corretta compilazione, da parte delle Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte all'Elenco regionale, della modulistica volta ad evidenziare, per ciascun ambito provinciale, l'attività svolta presso ogni sportello.

PROCEDURA

a) Generalità

La modalità di controllo è di tipo a campione ed ha lo scopo di verificare l'attendibilità dei dati comunicati all'Amministrazione regionale relativi a quella parte di attività sportellistica oggetto di rilevazione tramite la modulistica approvata dall'ufficio.

b) Avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate.

Potrà essere assoggettata a controllo l'attività sportellistica svolta presso gli Sportelli della Rete principale, della Rete compensativa e della Rete complementare nonché, previa disponibilità espressamente manifestata al riguardo, quella svolta in sedi sportellistiche non facenti parte della rete.

I controlli potranno essere effettuati, con preavviso di giorni dieci, sino al termine dell'attività finanziata.

c) Modalità del controllo

Le verifiche saranno effettuate mediante accesso diretto alle schede di rilevazione dell'attività ed alla relativa documentazione giustificativa rimanendo ovviamente inibita, a quest'ultimo riguardo, l'accesso a dati sensibili.

Il controllo può estendersi, rispetto alle pratiche individuate, alle modalità con le quali viene instaurato il rapporto associativo con il consumatore.

In caso di pluralità di autonome strutture organizzative gestite da una medesima Associazione in un identico ambito provinciale, le verifiche potranno interessare anche solo talune di esse.

La scelta delle Associazioni rispetto alle quali effettuare il controllo avverrà tenendo conto delle eventuali anomalie dei dati ad esse riferibili rispetto alle medie estrapolabili dall'insieme di flussi informativi omogenei.

Il ritardo o l'irregolarità nella trasmissione dei report determinano, di per sé soli, la sottoposizione a controllo.

L'accesso alle schede ed ai documenti da parte del personale incaricato dell'attività di controllo avverrà alla presenza del responsabile di sportello o suo delegato e di esso sarà redatto apposito verbale.

d) Esito negativo della verifica e sue conseguenze

Qualora dall'insieme delle schede e dei documenti esaminati risulti evidente che le modalità di rilevazione dell'attività sportellistica non sono idonee a rappresentarne in modo veritiero le risultanze quali-quantitative, il responsabile del procedimento assegna un termine entro il quale ricondurre a congruenza i dati esposti e riportare entro i canoni di regolarità le modalità della loro rilevazione. Qualora ciò non avvenga ovvero non risulti più possibile, l'intero periodo per il quale è stata riscontrata l'inattendibilità dei dati viene considerato non utile ai fini della generazione dei flussi di attività.

In caso di persistenza o reiterazione dell'inadempimento si procede alla revoca del contributo ed al ritiro dell'accreditamento per gli Sportelli della Rete principale e della Rete compensativa.

La persistenza o reiterazione dell'inadempimento riferita agli Sportelli della Rete complementare implica, per l'Associazione titolare, la decadenza dalla facoltà di inserirne le spese nella rendicontazione complessiva.